

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

60^a SEDUTA PUBBLICA RESOCONTO STENOGRAFICO

LUNEDÌ 21 DICEMBRE 1987

Presidenza del vice presidente SCEVAROLLI,
indi del vice presidente LAMA

INDICE

| | | | |
|--|--------|---|--------|
| CONGEDI E MISSIONI | Pag. 3 | Approvazione, con modificazioni, del disegno di legge n. 685: | |
| DISEGNI DI LEGGE | | BERTOLDI (PCI) | Pag. 6 |
| Trasmissione dalla Camera dei deputati | 3 | DELL'OSSO (PSDI) | 9 |
| Votazione finale dei disegni di legge: | | PIZZOL (PSI) | 11 |
| «Programma di interventi per l'adeguamento dei servizi e dei mezzi della Guardia di finanza per la lotta all'evasione fiscale ed ai traffici marittimi illeciti, nonché disposizioni per il completamento e lo sviluppo del sistema informativo delle strutture centrali e periferiche del Ministero delle finanze» (685) ; | | D'AMELIO (DC) | 11 |
| «Misure urgenti per l'adeguamento e l'ammmodernamento dei mezzi e dei servizi tecnologici della Guardia di finanza» (696) , d'iniziativa dei deputati Bellocchio ed altri (Approvato dalla VI Commissione permanente della Camera dei deputati) | | Discussione e approvazione: | |
| | | «Nuovo termine per l'emanazione dei testi unici previsti dall'articolo 17 della legge 9 ottobre 1971, n. 825, e successive modificazioni ed integrazioni» (414-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati): | |
| | | RUFFINO (DC), relatore | 13 |
| | | GAVA, ministro delle finanze | 13 |
| | | FAVILLA (DC) | 15 |
| | | BRINA (PCI) | 15 |

Discussione e approvazione del disegno di legge:

«Nuovo termine per l'emanazione dei testi unici previsti dall'articolo 17 della legge 9 ottobre 1971, n. 825, e successive modificazioni ed integrazioni» (414-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge «Nuovo termine per l'emanazione dei testi unici previsti dall'articolo 17 della legge 9 ottobre 1971, n. 825, e successive modificazioni ed integrazioni», già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Non essendovi iscritti a parlare nella discussione generale sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati, do la parola al relatore.

RUFFINO, relatore. Signor Presidente, mi richiamo alla relazione scritta depositata agli atti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il Ministro delle finanze.

GAVA, ministro delle finanze. Signor Presidente, desidero soltanto associarmi in modo particolare alle conclusioni, più che alle motivazioni, del relatore rivolgendo un invito al Senato a voler approvare il disegno di legge anche se sono stati sollevati problemi dal punto di vista formale relativi a sottigliezze giuridiche. Ciò perchè il Ministro delle finanze si trova nelle seguenti condizioni: il 1° gennaio 1988 deve entrare in funzione il testo unico sulle imposte dirette e, con questa delega, che era scaduta nel 1986, si dà la possibilità al Ministro delle finanze di emanare entro trenta giorni dall'approvazione del disegno di legge al nostro esame le norme transitorie di attuazione.

Mi permetto pertanto di sollecitare l'approvazione del disegno di legge in esame.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati. L'articolo 1, come modificato dalla Camera dei deputati, è il seguente:

Art. 1.

1. Il termine del 31 dicembre 1986 stabilito dal comma 1 dell'articolo unico della legge 24 dicembre 1985, n. 777, per l'emanazione dei testi unici previsti dall'articolo 17, terzo comma, della legge 9 ottobre 1971, n. 825, e successive modificazioni ed integrazioni, è differito al 31 dicembre 1988.

2. Nei testi unici sono comprese sia le norme contenute nei decreti emanati in base alla predetta legge di delegazione sia le norme relative alle medesime materie, contenute in precedenti leggi rimaste in vigore e in leggi successivamente pubblicate fino a tre mesi prima della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* di ciascun testo unico. Al fine di attuare il coordinamento sistematico secondo principi unitari, di adeguare la normativa alle direttive comunitarie, di eliminare lacune e incertezze interpretative, di migliorarne